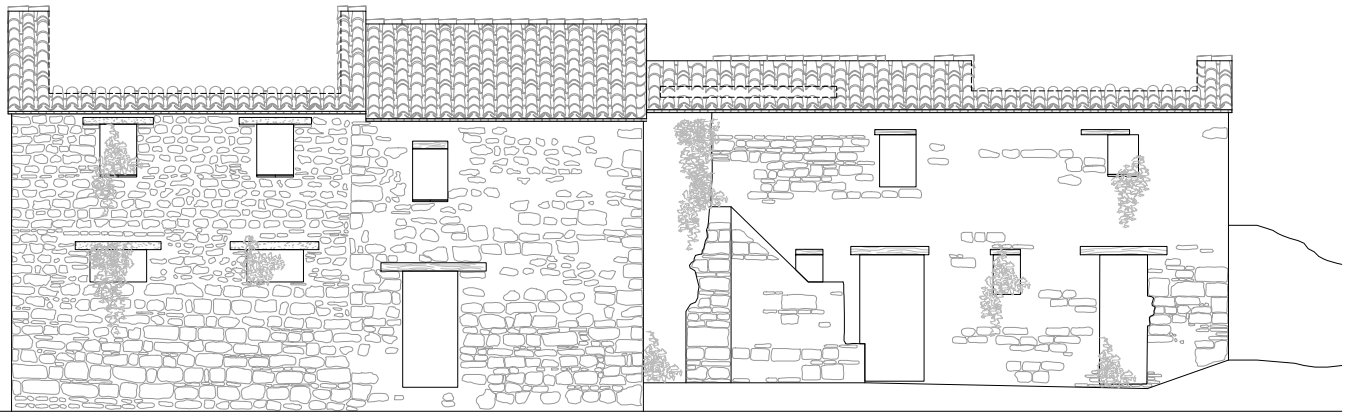
COMUNE DI ANCONA

INTERVENTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE ED ANNESSI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' AGRITURISTICA

PROGETTO DI VARIANTE

ENTE PARCO REGIONALE DEL CONERO - Richiesta integrazioni del 30/12/2021 prot.n.0004000

Frazione Massignano - Località Montecolombo - Via Pecorara, snc



soggetto attuatore:
Azienda Agricola "Il Ritorno s.s."
Via Piani d'Aspio, n.12 - 60020, Sirolo (An)

proprietà:
Clementi Federico
Clementi Mirco
Via Piani d'Aspio, n.12 - 60020, Sirolo (An)

data: gennaio 2022

Relazione tecnica

SERIE ALLEGATI

All. **01**

scala -

progettisti:

ARCHISAL_STUDIO SALMONI ARCHITETTI ASSOCIATI
V.le della Vittoria, 11 - Ancona
arch. Vittorio Salmoni
arch. Paolo Alocco

progetto architettonico
direzione lavori

File:	Prot.	Approvazioni:

INTERVENTO DI RESTAURO E DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DI FABBRICATO RURALE ED ANNESSI AGRICOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ATTIVITA' AGRITURISTICA

PROGETTO DI VARIANTE

Località Montecolombo, Frazione Massignano

Via Pecorara, s.n.c. - Comune di Ancona

Azienda Agricola "Il Ritorno s.s." – via Piani d'Aspio, n.12 – 60020, Sirolo (An)

Proprietà: Federico Clementi, Mirco Clementi – via Piani d'Aspio, n.12 – 60020, Sirolo (An)

RELAZIONE TECNICA

Premessa

L'intervento oggetto della presente richiesta di autorizzazione, per intervento di Restauro e Risanamento conservativo, riguarda un fabbricato rurale con quattro annessi agricoli ed una piccola porzione del fondo agricolo di proprietà, siti nel Comune di Ancona, in via Pecorara, nella frazione di Massignano, località Montecolombo, all'interno del Parco del Monte Conero.

L'intervento ha lo scopo di valorizzare un'area di proprietà dei soggetti promotori, attualmente scarsamente utilizzata, situata in un contesto di particolare pregio naturalistico e paesaggistico, sottoposto allo specifico vincolo del Promontorio del Monte Conero (ex Legge 1497/1939).



Localizzazione dell'area su immagine satellitare

Il procedimento amministrativo in essere è costituito dalla S.C.I.A. con protocollo numero 176510 del 23/12/2016 (depositata presso lo Sportello Unico Edilizio del Comune di Ancona) e dalle seguenti autorizzazioni già ottenute:

- Autorizzazione paesaggistica n.25 del 2017;
- Nulla Osta del Parco del Conero n.16N del 27/10/2017.

A seguire si riportano le due sopracitate autorizzazioni, che si allegano per completezza agli elaborati depositati.



COMUNE DI ANCONA

DIREZIONE SPORTELLO UNICO INTEGRATO (S.U.I.)
EDILIZIA PRIVATA, PRODUTTIVA E COMMERCIO
Largo XXIV Maggio, n. 1 – 60123
tel. 071/2222603
pec: edilizia.comune.ancona@emarche.it

Rif. Prot. n. 176057 del 23/12/2016
Prot. 158576 del 24/10/2017

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 25 DEL 2017
Art. 146 – D.Lgs. n. 42/2004

IL DIRIGENTE
DELLO SPORTELLO UNICO INTEGRATO(S.U.I.)

- Vista la domanda presentata in data 23/12/2016 con prot. 176057 dai Sig.ri **CLEMENTI FEDERICO E MIRCO** proprietari della Società agricola **"IL RITORNO"**, residenti a SIROLO (AN) in VIA PIANI D'ASPIO 12 con la quale si è chiesta l'Autorizzazione Paesaggistica per le seguenti opere: - **Restauro e risanamento conservativo di un edificio colonico e suoi annessi per utilizzarli ad attività agrituristica con la realizzazione, sulla stessa area di proprietà, di piazzole attrezzate per il campeggio**, (Procedimento semplificato);
- complesso edilizio a destinazione agricola censito al catasto al foglio n°159 particella 186;
- visti gli elaborati tecnici e la relazione paesaggistica presentata in data 23/12/2016 allegati alla richiesta stessa;
- visti i nulla osta di competenza espressi dagli Uffici Comunali relativamente alla domanda in oggetto;
- considerato che l'intervento è conforme alle previsioni degli strumenti urbanistici ed alle norme del Regolamento Edilizio Comunale;
- facendo proprio il seguente parere formulato dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 24/01/2017 come di seguito: - "***Commissione esprime parere favorevole considerato che le opere da realizzare risultano compatibili con gli obiettivi imposti dal vincolo.***";
- visto che le opere rientrano fra gli interventi di lievi entità, soggetti al Procedimento Semplificato di Autorizzazione Paesaggistica di cui al D.P.R. 9 luglio 2010 n. 139;
- preso atto che con nota prot. 20247 del 08/02/2017 è stato richiesto il parere vincolante alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio delle Marche ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.Lgs. 42/'04;
- rilevato che sono decorsi i termini fissati dall'art. 4 comma 6 del DPR 9 luglio 2010 n. 139 senza che la Soprintendenza abbia reso il prescritto parere;

AUTORIZZA

l'intervento richiesto ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e del D.P.R. 139/2010 salvi i diritti di terzi, sotto l'osservanza delle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti i vigore:

Ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D.Lgs 42/2004 e ai sensi dell'art. 4 comma 11 del D.P.R. n. 139/2010 la presente autorizzazione è immediatamente efficace ed è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione

La presente autorizzazione **non abilita** all'esecuzione delle opere, dovrà essere acquisito titolo abilitativo idoneo alle opere da realizzarsi.

Dirigente della Direzione S.U.I.
Giacomo Circelli

Prot. n. 4072
Questa pratica è stata evasa in giorni 21 su 60 disponibili

COMUNE DI
ANCONA DIREZIONE S.U.I.
PEC: edilizia.comune.ancona@emarche.it
PIAZZA XXIV MAGGIO
60100 ANCONA

E p.c.
Spett.le
Alla Soprintendenza per i Beni
Architettonici e per il Paesaggio
Delle Marche- Ancona
Pec: *mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it*
P.zza del Senato n. 15
60121 ANCONA

Oggetto: atti edilizi ed urbanistici Comuni del Parco – Nulla –osta art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94.
Riferimento:
Acquisizione ns protocollo: Prot. n. 3684 del 26/09/2017 Vs. prot. n. 141583 del 26/09/2017
Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA IL RITORNO DI CLEMENTI MIRCO E FEDERICO;
Localizzazione Intervento: ANCONA VIA MASSIGNANO;
Oggetto intervento: intervento di restauro e risanamento conservativo di fabbricato rurale e annessi agricoli per realizzazione di una attività agrituristica - con realizzazione di piazzole per agrocampeggio- via pecorara, località Montecolombo in frazione massignano snc - RIESAME domanda 2017/ 4 - RIESAME domanda 2017/ 39.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del Parco del Conero, preso atto della documentazione presentata, acquisite le risultanze dell'istruttoria tecnica, visto il verbale della Commissione Tecnica della seduta del 05/10/2017, **viste le integrazioni, che sono state ritenute molto soddisfacenti, fatti salvi eventuali diritti di terzi,** si comunica il rilascio del **nullaosta con Determinazione Direttoriale n. 16N del 17/10/2017, tenuto conto della pressione antropica prevista nel progetto, con le seguenti prescrizioni, integralmente riprese dallo Studio di Incidenza, ed in particolare dai paragrafi 5.4, 6, 7 e "Allegato" :**

- Attuare il restauro ecologico delle aree adibite a prato-pascolo, oggi fortemente degradate dal calpestio dei bovini con la ricostituzione del cotico erboso e la piantumazione di arbusteti, creando di fatto nuovi habitat di rifugio e riproduzione per la fauna selvatica, inclusi insetti e piccoli mammiferi come previsto da progetto;
- Le opere di restauro e risanamento NON potranno essere realizzate nel periodo 01 marzo – 30 giugno al fine di non arrecare disturbo alla fauna selvatica, durante il periodo riproduttivo;
- Il restauro delle nuove strutture abitative procederà gradualmente per lotti, minimizzando le interferenze determinate dalla fase di cantiere, con l'ambiente circostante. A tutela della fauna selvatica, si presterà particolare cura a non lasciare scavi aperti a fine giornata (es. per posa in opera di condotte e cavi): questi, ove possibile, procederanno a tratti che saranno aperti e richiusi giornalmente. Qualora non fosse possibile, l'area di scavo verrà recintata al fine di impedirne l'accesso da parte della fauna selvatica;
- nel caso in cui il cantiere dovesse essere sospeso per alcuni mesi, si provvederà a rimuovere mezzi e materiali ed a mettere in sicurezza l'area, affinché questa non costituisca un pericolo per la fauna in transito;
- si dovrà provvedere a rendere impenetrabili alla fauna minore la vasca raccolta delle acque meteoriche, pozzetto degrassatore, fossa imhoff e tombini per il drenaggio delle acque e nel caso di eventuali griglie di copertura di tombini, le fessure non supereranno un'ampiezza di 2 cm;

Progetto di variante

Si riportano a seguire gli interventi oggetto della presente variante:

- Piccole varianti alla distribuzione interna del piano terra e piano primo; nello specifico, senza la modifica delle superfici calpestabili delle singole camere da letto;
- Piccole varianti prospettiche:
    - Riapertura di una finestra al piano terra dell'immobile, già presente nello stato di fatto dell'immobile ante opera ma tamponata;
    - Ridimensionamento (in diminuzione) delle dimensioni della porta finestra dell'annesso A;
    - Spostamento del pergolato (già autorizzato) presente nel prospetto nord: nello specifico, la struttura rimarrà sempre sul prospetto di testata, ma traslato a filo dello spigolo a monte invece che a valle; non si apportano alcune modifiche alla superficie e alle altezze dello steso;
    - Realizzazione del comignolo in muratura a faccia vista invece che in rame.
- Realizzazione sulle pareti e sullo spigolo nord / est, che risultano parzialmente controterra, di una intercapedine areata, che segue l'andamento del terreno; nello specifico, il Regolamento Edilizio del Comune di Ancona prevede che:
    - *Articolo 76, comma 5: "Qualora i locali abitabili risultino anche parzialmente al di sotto della quota del terreno circostante, deve essere prevista un'intercapedine aerata che circondi i locali in oggetto per tutta la parte interessata: la cunetta dell'intercapedine deve essere più bassa del piano di calpestio dei locali abitabili".*

Superfici aero illuminanti

Al fine di garantire una corretta illuminazione e ventilazione dei locali d'abitazione, il **Decreto del Ministero della Sanità 5 luglio 1975**, pubblicato nella gazzetta ufficiale del 18 luglio 1975, n.190, all'articolo 5 (illuminazione naturale diretta) stabilisce che *"tutti i locali degli alloggi, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso.*
Per ciascun locale d'abitazione, l'ampiezza della finestra deve essere proporzionata in modo da assicurare un fattore di luce diurna medio non inferiore al 2%, e comunque la superficie finestrata apribile non dovrà essere inferiore a 1/8 della superficie del pavimento."
Inoltre il **Regolamento Edilizio del Comune di Ancona al Titolo XV** afferma:
art. 79 – requisiti illuminotecnici:

3. Possono fruire di illuminazione diurna naturale indiretta, oppure artificiale:
–a) i locali destinati ad uffici, la cui estensione non consente l'adeguata illuminazione naturale dei piani di utilizzazione;
–b) i locali aperti al pubblico, destinati ad attività commerciali, culturali e ricreative, nonché i pubblici esercizi;
–c) i locali destinati ad attività che richiedono particolari condizioni di illuminazione
–d) i locali destinati a servizi igienici, gli spogliatoi, gli antibagni;
–e) i locali non destinati alla permanenza di persone;
–f) gli spazi di cottura;
–g) gli spazi destinati al disimpegno ed ai collegamenti orizzontali e verticali.

5. Le parti trasparenti delle pareti perimetrali esterne dei singoli locali degli alloggi, misurate convenzionalmente al lordo dei telai delle finestre, non devono avere aree inferiori a 1/8 di quella del piano di calpestio dei locali medesimi.

6. La conservazione delle minori superfici trasparenti per gli edifici già esistenti, ancorché sottoposti ad opere di ristrutturazione, può essere autorizzata quando la modifica delle aperture non risulti compatibile con la conservazione delle caratteristiche ambientali del manufatto.

art. 80 - Requisiti relativi all'aerazione e al dimensionamento dei locali:

3. Possono fruire di aerazione artificiale i locali già individuati all'articolo 79, comma 3.

Per quanto riguarda gli alloggi agrituristici, il **Regolamento Regionale 4/11/2013 n.6** – *Disposizioni in materia di agriturismo in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 14 novembre 2011, n.21* **Allegato 6 Norme igienico-sanitarie (art.14, comma 1)** afferma che:
"1. Gli alloggi agrituristici devono possedere fornitura di acqua potabile, nonché le caratteristiche strutturali ed igienico-sanitarie previste dal regolamento edilizio comunale per i locali di abitazione. ***Possono essere concesse deroghe relativamente all'altezza dei locali abitabili e ai rapporti tra superficie finestrata e superficie del pavimento, finalizzate a mantenere le caratteristiche tipiche dell'edificio rurale tradizionale da adibire all'uso agrituristico.*** *Rispetto alla superficie minima disponibile per posto-letto, deve essere accertata l'assenza di cause di insalubrità, mentre* ***il limite minimo del rapporto aero-illuminante è fissato a 1/16.***
6. I locali delle aziende agrituristiche adibiti a cucine e laboratori di preparazione per la somministrazione sul posto di alimenti e bevande devono avere (…) adeguata aerazione e illuminazione. Nel caso in cui la superficie delle finestrature, tenuto conto delle caratteristiche di ruralità delle costruzioni, non sia sufficiente, devono essere previsti sistemi meccanici per il ricambio dell'aria e sistemi di illuminazione artificiale."

Analizzando nello specifico l'edificio:

	sup (mq)	**1/8 sup** (mq)	**1/16 sup** (mq)	**Sup. finestrata**	**verifica**
Sala colazioni	47,13	5,89	2,94	3,26	3,26 > 1/16
Reception + dis.	19,21	2,40	1,20	2,38	2,38 > 1/16
Bagno	3,37	0,42	0,21	0,40	0,40 > 1/16
Cucina/laboratorio	17,25	2,15	1,07	2,23	2,23 > 1/8
Camera a	12,35	1,54	0,77	1,17	1,17 > 1/16
Bagno Camera a	3,28	0,41	0,20	0,58	0,58 > 1/8
Camera b1	8,88	1,11	0,55	0,58	0,58 > 1/16
Camera b2	11,05	1,38	0,69	1,17	1,17 > 1/16
Bagno Camera b	3,40	0,42	0,21	0,58	0,58 > 1/8
Camera c	13,37	1,67	0,83	1,00	1,00 > 1/16
Bagno Camera c	2,70	0,33	0,16	0,00	0,00 < 1/8
Bagno (corridoio)	1,84	0,23	0,11	0,58	0,58 > 1/8
Camera d	11,47	1,43	0,71	1,17	1,17 > 1/16
Bagno Camera d	2,76	0,34	0,17	0,00	0,00 < 1/8
Camera e	11,63	1,45	0,72	1,81	1,81 > 1/8
Bagno Camera e	2,28	0,28	0,14	0,00	0,00 < 1/8
Camera f	8,61	1,07	0,53	1,95	1,95 > 1/8
Bagno Camera f	5,32	0,66	0,33	0,34	0,34 > 1/16
Camera g	18,16	2,26	1,13	3,78	3,78 > 1/8
Bagno Camera g	3,78	0,47	0,23	0,00	0,00 < 1/8

Impianto di illuminazione esterno

La presente variante modifica ed integra l'impianto di illuminazione esterno, rispetto a quanto già autorizzato con il precedente Nulla Osta di cui alla Determina 16N/2017, come di seguito descritto e come meglio rappresentato negli elaborati grafici di progetto.

Nello specifico:

- Fabbricato principale ed annesso rurale A:
    - INGRESSI EDIFICIO: non sono state apportate modifiche all'illuminazione prevista per gli ingressi dell'edificio, con punti luci posizionati sopra agli architravi delle porte finestre con istallazione a parete e fascio di luce dall'alto verso il basso;
    - PERCORSI PEDONALI ADIACENTI L'EDIFICIO: per l'illuminazione del marciapiede che perimetra il fabbricato sono stati inseriti dei punti luci a parete (segnapassi), posizionati ad altezza massima di 75 cm rispetto alla quota di calpestio del marciapiede, con istallazione a parete e fascio di luce dall'alto verso il basso;
    - PERCORSI PEDONALI DI COLLEGAMENTO: per il tratto di marciapiede che collega il fabbricato principale all'Annesso rurale A, è stata mantenuta la tipologia di illuminazione già autorizzata, con paletto di altezza massima di 75 cm con istallazione sul terreno e fascio di luce dall'alto verso il basso, con le seguenti modifiche: verranno installati numero due paletti e saranno posizionati sul lato a monte del marciapiede.

- Annesso rurale B e Annesso rurale C:
    - INGRESSI EDIFICIO: non sono state apportate modifiche all'illuminazione prevista per gli ingressi dell'edificio, con punti luci posizionati sopra agli architravi delle porte finestre con istallazione a parete e fascio di luce dall'alto verso il basso;
    - PERCORSI PEDONALI ADIACENTI L'EDIFICIO: per l'illuminazione del marciapiede che perimetra il fabbricato sono stati inseriti dei punti luci a parete (segnapassi), posizionati ad altezza massima di 75 cm rispetto alla quota di calpestio del marciapiede, con istallazione a parete e fascio di luce dall'alto verso il basso;
    - PERCORSI PEDONALI ADIACENTI L'EDIFICIO: per il tratto di marciapiede che collega l'annesso rurale B e l'annesso rurale C, è stata mantenuta la tipologia di illuminazione già autorizzata, con paletto di altezza massima di 75 cm con istallazione sul terreno e fascio di luce dall'alto verso il basso.

Saranno altresì istallati n.6 punti luce della tipologia a paletto, di altezza massima di 75 cm con istallazione sul terreno e fascio di luce dall'alto verso il basso, per segnalare il limite della zona destinata a parcheggio e al tempo segnare il percorso che collega l'agricampeggio e gli annessi servizi igienici.

La variante propone la sostituzione degli apparecchi illuminanti segnapassi del tipo a paletto infisso nel terreno con degli apparecchi illuminanti segnapassi ad incasso alla base della muratura, ad un'altezza di circa 50 centimetri dalla quota di calpestio del marciapiede, per l'illuminazione dei percorsi pedonali adiacenti l'edificio; tale scelta consente di minimizzare la visione dell'impianto stesso di illuminazione e di eliminare l'ingombro fisico del paletto posto lungo il perimetro del marciapiede.

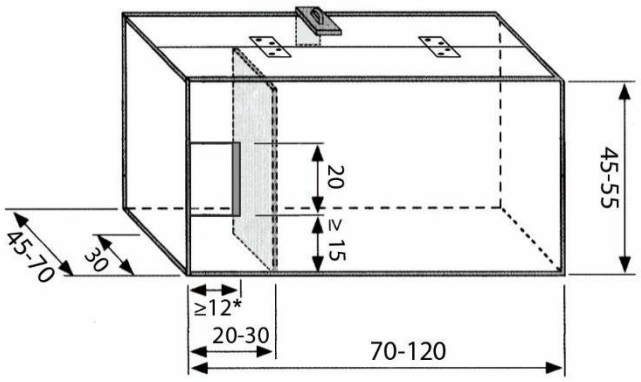
I segnapassi del tipo a paletto infisso nel terreno vengono solamente mantenuti nei due punti di collegamento tra fabbricato principale e annesso rurale A e annesso rurale B e annesso rurale C.

Non sono state apportate modifiche all'impianto di illuminazione esterno per ciò che riguarda:

- l'Annesso rurale D;
- la strada bianca esistente che conduce all'agriturismo;
- la zona dell'agricampeggio.

L'impianto di illuminazione è stato progettato e sarà realizzato e gestito secondo quanto indicato nel REGOLAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEL CONERO all'articolo 3.13. Impianti di illuminazione e all'articolo 14.3. Inquinamento luminoso.

Recepimento delle prescrizioni del Nulla Osta di cui alla Determina Direttoriale 16N/2017 per il restauro e risanamento conservativo degli edifici

	Prescrizioni Nulla Osta di cui alla Determina Direttoriale 16N/2017	**Recepimento delle prescrizioni nel progetto**
01	Istallare almeno n.1 cavità di accesso per civetta di dimensione 7 x 7 cm con cavità interna di 18 x 90 x 18 cm nell'edificio principale	La cavità di accesso per civetta sarà ricavata nella porzione di muratura a timpano che si trova nel salto di quota tra la copertura dei due corpi di fabbrica dell'edificio principale; il nido sarà posizionato nello spessore della muratura con una cassetta nido a tunnel a sezione quadrata per edifici.
02	Istallare almeno una cavità di accesso per barbagianni di dimensione 15 x 20 cm in corrispondenza dell'edificio A o B	Per il nido del barbagianni, vista la sua dimensione, e date le particolari accortezze che devono essere poste nella scelta del luogo al fine di un suo effettivo utilizzo (collocazione sopra i tre metri di altezza; in settori dell'edificio poco o per nulla disturbati), si propongono le due seguenti soluzioni: 1. il nido (cassetta per nidificazione) sarà posizionato nel fabbricato oggetto di intervento di ristrutturazione edilizia per ripristino tipologico di rudere extraurbano (rif. Permesso di Costruire n.96/2020 – Determina Direttoriale n.13N del 06/07/2020), nelle immediate vicinanze dell'agriturismo. Il prospetto più adeguato risulta essere il prospetto sud (rivolto verso la campagna); la vegetazione circostante (alberi ad alto fusto sempreverdi) garantisce una adeguata protezione dall'irraggiamento solare estivo. Inoltre la zona risulta essere sicuramente meno o per nulla disturbata, essendo un fabbricato ad uso residenziale privato, rispetto all'area di pertinenza dell'agriturismo. Si riportano a seguire due esempi di casetta per nidificazione del barbagianni che si trovano in commercio. 

		 2. Saranno istallati ulteriori nidi (in numero da 3 a 5) nel bosco soprastante l'agriturismo per: rampichino, picchio muratore, cince (cinciallegra, cinciarella, cincia mora).
<u>03</u>	Istallare almeno una cavità nel sottotetto / soffitta adibita a rifugio per chirotteri nell'edificio primario	Visto che tutti gli ambienti del piano primo dell'edificio principale hanno il soffitto con la copertura in legno a vista, dunque non vi è la presenza di soffitte o sottotetti, e il solaio di copertura sarà realizzato con la tecnologia del tetto ventilato con isolante naturale in lana di pecora, il quale richiede delle accortezze particolari in fase di progettazione ed esecuzione, in alternativa alla cavità saranno predisposte delle apposite bat box in due tronchi di roverella adiacenti il fabbricato (n. 2 bat box)
<u>04</u>	Istallare n.2 bat box sugli edifici secondari possibilmente vicino al tetto	Le due bat box richieste per gli edifici secondari saranno posizionate: una sul prospetto dell'annesso C; una sul prospetto est (cieco) del fabbricato principale, con l'orientamento richiesto. Lo spostamento di una delle due bat box sull'edificio principale è dovuto alle caratteristiche non perfettamente idonee degli edifici secondari per il posizionamento delle bat box
<u>05</u>	Istallare n.1 nido artificiale per civetta del modello a tunnel a sezione romboidale	Il nido per civetta sarà istallato nel bosco limitrofo a monte del fabbricato principale
<u>06 a</u>	Per consentire la nidificazione dei rondoni tre file di coppi non saranno fissate al tetto	Per la nidificazione dei rondoni non saranno murate tre file di coppi nel corpo principale e nell'annesso B

06 b	Per consentire la nidificazione dei balestrucci è prevista una fascia di intonaco rugoso sotto il cornicione	Per la nidificazione dei balestrucci, i prospetti del fabbricato principale, dell'annesso B, dell'annesso C e dell'annesso D, sono in pietra a facciavista, mentre i prospetti dell'annesso A sono in intonaco a calce con strato di finitura grezzo
07	Ristrutturazione della vasca di raccolte acque esistente	Si procederà come di seguito indicato: • abbassamento dell'altezza del bordo esterno della vasca a livello del terreno; • costruzione di punti di risalita artificiali idonei al fine di consentire la risalita della fauna; • mantenimento dell'attuale dimensione con profondità massima nella parte centrale di almeno un metro; • messa in sicurezza della struttura con una recinzione a maglie larghe

Censimento del verde interferente con rilievo topografico plano-altimetrico

La presente variante integra gli elaborati grafici con il rilievo delle alberature interferenti, commissionato dalla Proprietà in occasione della richiesta di Nulla Osta del Parco del Conero per la richiesta di Parere Preventivo allo scarico fuori fognatura.

Nello specifico, è stato eseguito un rilievo topografico plano-altimetrico con metodo celerimetrico tramite stazione totale in corrispondenza del tracciato della fognatura di progetto, con misurazione delle quote del terreno e posizionamento delle alberature presenti lungo il tracciato stesso. Per le alberature suddette, sono state individuate la specie, la circonferenza e l'area di pertinenza.
Il rilievo è stato inoltre integrato con le alberature presenti nell'immediato intorno dei fabbricati rurali presenti e dell'area dell'agricampeggio (potenzialmente interferenti), come già rappresentato nella Relazione di valutazione di incidenza e Studio di screening, del settembre 2017.

La planimetria generale dello stato concessionato – Tav.A01R – depositata per la richiesta di Nulla Osta del Parco del Conero del 2017, recepiva e rappresentava le alberature potenzialmente interferenti come da Relazione di valutazione di incidenza e Studio di screening del settembre 2017, ma non aveva l'obiettivo di censire il verde esistente a valle a monte dei fabbricati oggetto di intervento di restauro.

- -

Il tecnico incaricato - Arch. Vittorio Salmoni